

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-01-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	31/01/2019	20	Maltempo, ecco la grande nevicata Vento a 100 all'ora e auto in panne <i>Redazione</i>	3
MANIFESTO	31/01/2019	7	Khalid Khalid, la prima vittima nei cantieri del terremoto <i>(mario Di Vito)</i>	4
MESSAGGERO	31/01/2019	11	Gelo record, Chicago come l'Antartide sei morti nel vortice che arriva dal Polo <i>Flavio Pompetti</i>	5
REPUBBLICA	31/01/2019	23	Il grande incendio californiano "brucia" anche il colosso elettrico <i>Anna Lombardi</i>	6
SECOLO XIX	31/01/2019	14	Vado Ligure sbarcate altre quattro gru <i>Redazione</i>	7
STAMPA	31/01/2019	75	Pioggia e neve al centro-nord e burrasca da libeccio schiarite solo da domenica <i>Daniele C At Berro</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/01/2019	1	Inondazioni e frane, nel 2018 tragico record di vittime <i>Redazione</i>	9
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/01/2019	1	In atto forti nevicate sulle zone centrali della Toscana <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	30/01/2019	1	Maltempo, allerta neve cessata in Liguria: imbiancato solo l'entroterra - Meteo Web <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	30/01/2019	1	Maltempo, gli Usa nella morsa del gelo: -23C a Chicago, si toccano i -28C a Minneapolis - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	30/01/2019	1	Maltempo: variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web <i>Redazione</i>	13
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Maltempo e neve anche a Viterbo: oggi scuole chiuse - Meteo Web <i>Redazione</i>	14
meteoweb.eu	31/01/2019	1	Maltempo e neve nell'ultimo dei Giorni della Merla: la situazione meteo in atto regione per regione, aggiornamenti LIVE - Meteo Web <i>Redazione</i>	15
meteoweb.eu	30/01/2019	1	Maltempo, Veneto in ginocchio: linee guida per aree boschive - Meteo Web <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	30/01/2019	1	Maltempo, emergenza neve al Centro Nord: "Fs cancella il 30% dei treni, inaccettabile" - Meteo Web <i>Redazione</i>	17
askanews.it	30/01/2019	1	Smog fuori controllo a Bangkok, centinaia di scuole chiuse <i>Redazione</i>	18
askanews.it	30/01/2019	1	Maltempo, Veneto in ginocchio: linee guida per aree boschive <i>Redazione</i>	19
blitzquotidiano.it	30/01/2019	1	Maltempo e neve sull'Italia: a Siena scuole chiuse, bianche Liguria ed Emilia, allerta meteo in Trentino <i>Redazione</i>	20
blitzquotidiano.it	30/01/2019	1	Stati Uniti, ondata di gelo e neve col vortice polare: temperature fino a -40 gradi <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	30/01/2019	1	Linosa isolata da una settimana: motovedetta Guardia Costiera sfida il maltempo VIDEO <i>Redazione</i>	22
liberoquotidiano.it	30/01/2019	1	Maltempo: assessore veneto, 15 mln a bando a giugno per ripristino dei boschi <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	30/01/2019	1	Maltempo: in Veneto Protezione Civile dichiara stato di attenzione per l'1 e il 2 febbraio <i>Redazione</i>	24
quotidiano.net	30/01/2019	1	Bangkok, smog fuori controllo. Chiuse 400 scuole - Esteri <i>Quotidianonet</i>	25
corriere.it	04/12/2018	1	La donna che salva l'arte dalle macerie <i>Nn</i>	26
ilmessaggero.it	30/01/2019	1	FS, Maltempo: continua allerta meteo e restano attivi i Piani Gelo e Neve <i>Redazione</i>	28
ilmessaggero.it	30/01/2019	1	Meteo, neve e gelo sul centro Italia <i>Redazione</i>	29
ilmessaggero.it	30/01/2019	1	L'Aquila, conclusa l'esercitazione White Relief di Esercito e Ana <i>Redazione</i>	30
ilmessaggero.it	31/01/2019	1	Nevica su molte regioni: Siena imbiancata, oggi scuole chiuse a Viterbo e ai Castelli romani <i>Redazione</i>	31

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 31-01-2019

ilsecoloxix.it	30/01/2019	1	Si aggiungono ad altre 11 - Vado Ligure, altre 4 gru sono sbarcate alla piattaforma container <i>Redazione</i>	33
ilsecoloxix.it	30/01/2019	1	Sci - Mondiali paralimpici, oro nella discesa per Bertagnolli-Casal <i>Redazione</i>	34
it.reuters.com	30/01/2019	1	Ponte Morandi, sindaco Bucci confida in avvio demolizione 8 febbraio <i>Redazione</i>	35
lastampa.it	30/01/2019	1	Il diluvio non ferma la coppia: tango appassionato sul marciapiede <i>Redazione</i>	36
lastampa.it	30/01/2019	1	Matera, a Pomarico paura in centro storico: crollano alcune case <i>Redazione</i>	37
lastampa.it	30/01/2019	1	Le case crollano su sé stesse: panico in centro storico a Pomarico <i>Redazione</i>	38
lastampa.it	30/01/2019	1	Oro nella discesa per Bertagnolli-Casal ai Mondiali paralimpici <i>Redazione</i>	39
panorama.it	30/01/2019	1	Maltempo: in arrivo nuova ondata di freddo e neve <i>Redazione</i>	40
DUBBIO	31/01/2019	9	Ponte Genova, indagati tecnici per i controlli ai viadotti <i>Redazione</i>	41

Maltempo, ecco la grande nevicata Vento a 100 all'ora e auto in panne

[Redazione]

BIG SNOW DOMANI IL PICCO. TEMPERATURE GIÙ E DISAGI ALLA CIRCOLAZIONE Maltempo, ecco la grande nevicata Vento a 100 all'ora e auto in panne ROMA IL MALTEMPO sferza l'Italia, battuta da nord a sud da pioggia e neve e con temperature in picchiata, mentre le nevicatae creano disagi alla circolazione soprattutto nelle zone interne della Toscana. Flocchi anche al nord, fino a quote di pianura, con previsione di precipitazioni abbondanti soprattutto domani, quando nevicatae sono attese anche a Milano e Torino. Secondo gli esperti dell'Aeronautica militare, i fenomeni nevosi si intensificheranno in particolare nelle prossime ore su Trentino-Alto Adige, EmiliaRomagna e Liguria di levante. Piogge e temporali sono attesi al sud e sulla Sardegna e dove ieri la giornata è stata ventosa, con raffiche di maestrale fino a 100 chilometri orari. La protezione civile della Campania ha emanato un'allerta meteo che durerà fino a stamane sulla fascia costiera. In Toscana, ieri pomeriggio, forti nevicatae, in particolare sulla provincia di Siena e nelle zone interne delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa a quote di bassa collina hanno reso difficile la circolazione. La situazione della viabilità è stata particolarmente critica per alcune ore tra Siena e Grosseto. Ed è in arrivo Big Snow', la forte nevicata prevista per domani quando sul nord si abatteranno intense precipitazioni nevose dal pomeriggio, in particolare su basso Piemonte, Liguria, Emilia Romagna orientale e rilievi alpini e prealpini centro-orientali. SPETTACOLO Forte nevicata ieri anche a Siena, ecco come si presentava piazza del Campo -tit_org- Maltempo, ecco la grande nevicata Vento a 100 all'ora e auto in panne

MORTI SUL LAVORO

Khalid Khalid, la prima vittima nei cantieri del terremoto

[(mario Di Vito)]

MORTI SUL LAVORO Maidica (Maceria) Il suo nome era Khalid Khalid. È la prima vittima registrata in uno dei cantieri del cratere del terremoto del 2016. Nato in Kuwait 50 anni fa, Khalid viveva nella vicina Camerino da diversi anni e da tre mesi era alle dipendenze della ditta Grimaldi Costruzioni come operaio edile. Ieri mattina, poco dopo le nove, per cause in corso di accertamento, è precipitato da un'impalcatura al quarto piano di un palazzo in via Caio Arrio, a Matelica, ed è morto sul colpo dopo un volo di quindici metri. Inutile l'intervento dei paramedici del 118, che, una volta arrivati, hanno soltanto potuto constatare la sua morte causata da gravissime lesioni interne. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e gli ispettori del lavoro per cercare di capire le cause della caduta e se ci fossero eventuali irregolarità nel cantiere. In attesa dei risultati dell'autopsia, che sarà eseguita nell'obitorio dell'ospedale di Camerino, gli investigatori hanno sentito diversi testimoni tra gli altri lavoratori presenti in quel momento nel cantiere di Matelica, Si tratterebbe di altri due operai, evidentemente scossi dalla scena alla quale avevano assistito. La morte di Khalid è arrivata il giorno dopo la diffusione dei dati dell'Inail sulle morti sul luogo di lavoro del 2018: sono state 1.133, per una media di quasi tre al giorno, in aumento di oltre il 10 per cento rispetto all'anno precedente, quando le vittime furono 1.029. Un trend che, tuttavia, nelle Marche è in decisa controtendenza rispetto alla media italiana. Giusto ieri mattina la Cgil aveva mostrato infatti come i morti sul lavoro nel 2018 fossero diminuiti del 33 per cento rispetto al 2017, anche se, di contro, sono aumentati gli incidenti non mortali, che sono stati oltre diciottomila (contro i quindicimila del 2017). I cantieri della ricostruzione, comunque, restano sotto la lente dopo che, sempre la Cgil, un anno fa aveva segnalato varie irregolarità nei lavori per le cosiddette casette provvisorie, sia sul versante della sicurezza sia su quello contrattuale, con le condizioni degli operai spesso e volentieri ben al di sotto degli standard minimi. Sul caso ha aperto un fascicolo anche la procura di Macerata, al momento ancora senza esiti investigativi rilevanti. (mario di vito) Khalid Khalid -tit_org-

Gelo record, Chicago come l'Antartide sei morti nel vortice che arriva dal Polo

[Flavio Pompetti]

Gelo record, Chicago come l'Antartide sei morti nel vortice che arriva dal Polo L'EMERGENZA NEW YORK Le scuole sono chiuse in quattro stati che cingono la regione dei Grandi Laghi, al confine con il Canada. Duemila voli sono stati cancellati, treni e autobus procedono a rilento, e sulle autostrade si viaggia con molta cautela. In Illinois un poliziotto fuori servizio è morto insieme alla moglie in un incidente causato dal ghiaccio sulla strada; in Ohio un anziano automobilista è stato trovato morto assiderato nel garage della sua casa, accanto alla macchina. In tutto le vittime del gelo sono sei finora. IL FATTORE VENTO Fa freddo dalla Pennsylvania al Nord Dakota, in un arco che riflette la curvatura amplificata del polo nord, e che si estende a sud fino alle zone centrali degli Usa. Il termometro è sceso a -31 C. a Chicago la notte di martedì, e a -36 a Fargo, ma il fattore vento spinge la lettura fino a -51.1 re cord storici per le due città non sono ancora stati toccati, ma sono così vicini che potrebbero essere superati nella notte di mercoledì, prima che l'asticella torni a salire per assestarsi nel fine settimana sulle medie stagionali. Gli Stati Uniti sono sotto le sferzate gelide del Vortice polare, il sistema di rotazione antioraria dei venti che normalmente è centrato sopra il Polo Nord. Per un motivo in gran parte ignoto, e per il quale gli scienziati sono solo in grado di avanzare ipotesi, il vortice si è spezzato, e ha permesso ai venti di deviare il loro corso verso sud. Due grandi macchie di colore blu scuro nelle mappe meteorologiche mostrano la direzione che queste correnti ribelli hanno preso: una verso i Grandi Laghi tra Canada e Usa, e l'altra verso la Russia e l'Europa dell'Est. IL RECORD La porzione di territorio statunitense, che è più densamente popolata dell'altra, sta soffrendo l'inclemenza del peggiore inverno degli ultimi 30 anni. Speriamo che torni presto l'effetto serra ha ironizzato Donald Trump, scettico inossidabile La situazione Differenza tra la temperatura del 28/1/2019 e la media storica 1979-2000 sulla superficie del pianeta (in C)_____ contro ogni evidenza scientifica. Il suo sguardo deve essersi limitato ai confini blu della mappa, oltre i quali c'è un'ennesima conferma dell'evidenza: l'Australia sta vivendo una delle più lunghe stagioni di siccità della storia, con temperature di 50 gradi. L'Africa è affetta da un caldo devastante per le sue colture; i mari di tutto il pianeta sono surriscaldati. Potrebbe essere questo eccesso di calore, azzardano i meteorologi, ad avere spezzato la circolarità del vortice al Polo Nord, e ad alterarne la rotta. In attesa che il vortice si ricomponga, 100 milioni di abitanti del midwest statunitense aggiungono un paio di strati all'abbigliamento invernale. Il vento freddo spazza via lo strato di calore che sovrasta la pelle, e produce il congelamento cutaneo dopo appena cinque minuti di esposizione. FI avio Pompetti È IL PEGGIORE INVERNO OEGLI ULTIMI 30 ANNI TRUMP IRONIZZA; SPERIAMO CHE Torni PRESTO L'EFFETTO SERRA Ghiaccio sul lago Michigan a Chicago (luto ANSA) +0,8Mondo EmisferoEmisferoArtico Antartico Tropicici OanTiineiri -tit_org- Gelo record, Chicago comeAntartide sei morti nel vortice che arriva dal Polo

La storia Imprese senza regole

Il grande incendio californiano "brucia" anche il colosso elettrico

[Anna Lombardi]

La Imprese senza regole Il grande incendio californiano "brucia" anche il colosso elettrico PG&E costretto a invocare la bancarotta dopo una richiesta di danni miliardaria: il disastro sarebbe colpa di un suo pilone Dalla nostra inviata ANNA LOMBARDI, NEW YORK Pali della luce e trasmettitori elettrici vecchi di decenni, negligenze nelle riparazioni, perfino rapporti d'ispezione falsificati. A finire "bruciato" dagli incendi della California c'è anche il maggior fornitore d'energia elettrica dello stato. Quella Pacific Gas and Electric Company su cui tutti hanno puntato il dito quando a fine novembre è stato finalmente domato l'inferno di Camp Fire, l'incendio peggiore della storia d'America. Durato 17 giorni e che ha ucciso 86 persone, devastato 600 chilometri quadrati di territorio, distrutto 18.800 edifici, provocando danni per almeno 16,5 miliardi di dollari. A innescare l'incendio, infatti potrebbe essere stato proprio un pilone difettoso di PG&E: azienda che d'altronde ha una lunga storia di negligenze e incidenti alle spalle. E anche se le indagini non sono in realtà ancora concluse il rischio di dover pagare miliardi di danni aveva già fatto crollare le azioni del colosso californiano dell'energia scese del 72 % da prima degli incendi. Andare avanti era un rischio troppo alto e martedì la società ha preferito proteggersi dichiarando bancarotta. Seguendo però la formula del Capitolo 11, che in America è una sorta di garanzia per le società perché ne congela i capitali ma permette di continuare a fornire servizio al riparo dai creditori. Almeno fino a quando non sarà stabilito - o ristrutturato - il debito. Ma cosa c'entra un fornitore di energia elettrica sia pure grande e importante come PG&E con un incendio che tutti dicono essere colpa dei cambiamenti climatici, l'erba seccata da mesi di siccità incendiata dai lapilli trasportate dal vento? Gli investigatori ritengono che ad aver dato un aiutino a madre natura sia stato un pilone dell'alta tensione nei pressi di Paradise, la cittadina poi completamente rasa al suolo, gestito proprio da PG&E e vecchio di cent'anni. Risalente addirittura al 1920, piantato lì dalla Great Western Power che fu la prima compagnia a portare elettricità in California. Un elemento mal fissato avrebbe lasciato libero un cavo che, sbattendo contro il metallo della struttura, avrebbe provocato scintille che hanno rapidamente dato fuoco agli sterpi di una zona malcurata. Ma anche di quelli si sarebbe dovuta occupare la compagnia: e lo sapeva bene. Visto che già nel 1994 era stata condannata per "negligenza criminale" a causa di un altro incendio divampato in condizioni simili. E poi di nuovo nel 2010 dopo l'esplosione di un suo vetusto gasdotto che provocò 8 morti e 58 feriti. Non solo: anche gli incendi che devastarono la California furono attizzati da pali mal tenute, benché i giudici ne abbiano ridimensionato le colpe. Non pretendiamo che controllino la Natura: solo le loro attrezzature attacca ora John Fiske, l'avvocato che rappresenta più di mille famiglie che hanno perduto tutto a causa dell'ultimo incendio e che la dichiarazione di bancarotta ha reso furiose: Chi pagherà ora i danni?. Temendo fra l'altro che al danno, appunto, si aggiunga la beffa: un aumento dei prezzi dei servizi erogati, visto che l'azienda ha chiesto alla California, che pure versa in stato di calamità, 5 miliardi di prestito per sopravvivere per i prossimi due anni. L'aver dichiarato bancarotta è l'ennesimo esempio che PG&E fa solo per i propri interessi ha tuonato Jerry Hill, senatore democratico di San Francisco. Ma intanto la California rischia di continuare a bruciare. LE VITTIME 86 Dell'incendio Camp Fire, in novembre IN BORSA -72% Il crollo delle azioni della PG&E dopo la tragedia LA RICHIESTA La società ora ha chiesto un prestito alla California -tit_org-

TERMINAL PORTUALE

Vado Ligure sbarcate altre quattro gru

[Redazione]

_. esito positivo. Le 4 gru si Sono sbarcate alla Piatta- aggiungono ad altre 11 Ar- forma container di Vado mg dello stesso tipo già arLigurealtre4nuovegruda vate (una primatranche piazzale automatizzate da 6 unità ad aprile 2018 e Armg (automated rail una seconda tranche, da 4 mounted gantry), costruì- so dicemte dal produttore cinese,, re, portando in totale a Zpmc. La nave su cui han- dotazione attuale. no viaggiato aveva provato ad attraccare al terminal savonese lunedì, rinunciando a causa del maltempo. Dopo una notte passata in rada è stato quindi tentato un secondo attracco, questa volta con -tit_org-

CHE FARE DEL WEEK END

Pioggia e neve al centro-nord e burrasca da libeccio schiarite solo da domenica

[Daniele C At Berro]

CHE FARE DEL WEEK END PIOGGIA E NEVE AL CENTRO-NORD E BURRASCA DA LIBECCIO SCHLARITE SOLO DA DOMENICA DANIELE CAT BERRO U" n'intensa depressione nord-atlantica si appresta a portare una sostanziosa ondata di piogge e nevicate, anche su quelle regioni che - come le Alpi occidentali e in generale le zone a Nord del Po - finora quest'inverno erano rimaste quasi a secco. Tra stanotte e domattina nevierà anche in pianura tra Piemonte, Lombardia occidentale e Piacentino (circa 5 cm a Torino); a Est di Milano e Piacenza prevarrà invece la pioggia, e dal pomeriggio le precipitazioni diverranno piovose anche in Piemonte sotto i 500 di quota, mentre in montagna la nevicata sarà abbondante (probabile mezzo metro in alta Val Susa). Piogge copiose in Sardegna, Levante ligure. Toscana, Umbria e Lazio, nella seconda parte della giornata pure al Nord-Est, dove il limite pioggia-neve risalirà oltre i 1500 per effetto dei venti tiepidi mediterranei, soprattutto sulle Prealpi (sulle Alpi interne, come a Bolzano, i fiocchi potrebbero invece conservarsi fin verso sera). Attenzione ai possibili disagi sulle strade dell'Appennino emiliano per la pioggia congelantesi. In parte nuvoloso ma ancora asciutto sul versante adriatico e al Sud, con spazi di sereno più ampi tra Sicilia e zona ionica. Sabato qualche occhiata di sole apparirà al Nord-Ovest e in Sardegna, mentre rimarrà piovoso dal Triveneto alle regioni arreniche, anche con forti rovesci e temporali in Toscana e Lazio; nel corso della giornata alcune piogge si estenderanno a Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria tirrenica e Sicilia occidentale. Schiarite più decise avanzeranno domenica sulle regioni nord-occidentali, altrove insisterà una nuvolosità irregolare, tra brevi momenti soleggiati e addensamenti con qualche rovescio ancora dalle Venezie al Centro-Sud, soprattutto sul lato tirrenico. Con il flusso marittimo mite e la copertura nuvolosa non ci saranno più gelate notturne a bassa quota; e se domani le temperature massime al Nord-Ovest non saliranno oltre 2-3 sotto nubi e neve tendente a pioggia, sulle pianure adriatiche, in Puglia e nel Catanese balzeranno a ben 17-20 C. Domenica l'ingresso di aria più fredda farà calare le nevicate a 1000-1200 sulle Alpi orientali e in Sardegna, e a 1200-1500 lungo gli Appennini. La burrasca di libeccio di domani e sabato solleverà mareggiate sulle coste tirreniche, Venezia vivrà un modesto episodio di acqua, poi domenica sulle isole il vento ruoterà da maestrale. (Sy BY NC NO AU; UNIO RIT RiSBIVAH -tit_org-

Inondazioni e frane, nel 2018 tragico record di vittime

[Redazione]

Mercoledì 30 Gennaio 2019, 12:39 Secondo i calcoli del Cnr, nell'anno appena trascorso i morti causati dal dissesto geo-idrologico sono stati 38, 2 dispersi, 38 feriti e oltre 4.500 sfollati e i senza tetto. Un bilancio di molto superiore alla media calcolata negli ultimi cinque anni. Nel corso del 2018 frane e inondazioni hanno causato in Italia 38 morti, 2 dispersi, 38 feriti e oltre 4.500 tra sfollati e senza tetto in 134 comuni, distribuiti in 19 regioni. Le regioni più duramente ferite sono quelle del Sud. In particolare, Sicilia e Calabria sono quelle con il più alto numero di vittime. I dati riferiti da Paola Salvati sono quelli del Rapporto periodico sul rischio posto da frane e inondazioni alla popolazione italiana per l'anno 2018 dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Irpi) di Perugia, appena pubblicato sul sito Polaris. Il Rapporto contiene elenchi, statistiche, analisi e descrizioni degli eventi geo-idrologici che hanno causato danni diretti alla popolazione nello scorso anno, comprensivi di mappe e statistiche relative agli eventi fatali avvenuti nei cinque e nei cinquanta anni precedenti. Nel corso del 2018, soprattutto nella seconda metà dell'anno, si sono verificati degli eventi molto intensi che hanno causato un elevato numero di vittime. Basti pensare alla piena improvvisa in agosto che ha stravolto le gole del Raganello in Calabria, con 10 vittime e 11 feriti. Sempre in Calabria, nei primi giorni di ottobre, durante un nubifragio hanno perso la vita una giovane mamma e i suoi due bimbi, ricorda la ricercatrice del Cnr-Irpi. Tra il 1 e il 5 novembre la Sicilia è stata interessata da gravi fenomeni alluvionali, il 3 novembre si sono registrati gli effetti peggiori: tutti i bacini dell'agrigentino e del palermitano centro-occidentale sono andati in piena. A Casteldaccia, dove due famiglie, in totale nove persone tra adulti e bambini, sono rimaste bloccate al piano terra di una villetta costruita nei pressi del fiume, e sono annegate a causa dello straripamento del fiume Milicia. I dati del 2018 sono i più gravi registrati negli ultimi cinque anni. Anno appena trascorso in termini di vittime a causa del dissesto geo-idrologico è stato molto sopra la media, commenta il direttore del Cnr-Irpi, Fausto Guzzetti. Considerando la serie storica 2000-2018 hanno perso la vita in totale 438 persone, 23 di media annua. Il triste primato delle vittime è del 2000 (54 morti e 7 dispersi), seguono il 2009 (50 morti e 6 dispersi), il 2011 (44 morti) e il 2018 (38 morti e 2 dispersi). Un bilancio pesante, specialmente perché le persone spesso perdono la vita in circostanze evitabili. Servirebbe maggiore prevenzione, rendendo i cittadini consapevoli dei rischi a cui sono soggetti, ponendo più attenzione alle criticità del territorio, e osservando rigorosamente norme e vincoli di edificabilità. red/gp (Fonte: CNR)

In atto forti neviccate sulle zone centrali della Toscana

[Redazione]

Mercoledì 30 Gennaio 2019, 16:50 Attualmente la situazione della viabilità è particolarmente critica tra Siena e Grosseto. Sono in atto forti neviccate sulle zone centrali della Toscana in particolare sulla provincia di Siena e nelle zone interne delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa a quote di bassa collina. Lo comunica la Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana. Attualmente la situazione della viabilità è particolarmente critica tra Siena e Grosseto: in vari tratti la strada è bloccata in entrambe le direzioni nel tratto compreso tra Siena e Casal di Pari. Le ultime previsioni meteo indicano come la parte più attiva dell' perturbazione tende lentamente a spostarsi verso nord. Nelle prossime ore quindi le precipitazioni dovrebbero gradualmente attenuarsi sulle zone centro-meridionali, dove tuttavia saranno ancora possibili locali rovesci. Sulle zone settentrionali (province di Firenze-Prato-Pistoia) e Arezzo possibilità di precipitazioni fino a serata con quota neve intorno a 200-300 metri. red/mn (fonte: Regione Toscana)

Maltempo, allerta neve cessata in Liguria: imbiancato solo l'entroterra - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, allerta neve cessata in Liguria: imbiancato solo entroterra. Si è chiusa alle 18 senza particolari criticità la seconda allerta nivologica in Liguria nel giro di pochi giorni. A cura di Antonella Petris. 30 Gennaio 2019 - 19:04 [NEVE-LIGURIA-01]. Si è chiusa alle 18 senza particolari criticità la seconda allerta nivologica in Liguria nel giro di pochi giorni. Imbiancato entroterra, dove i fiocchi sono scesi soprattutto sul centro levante ligure, formando uno strato tra 18 e 20 cm. Non ci sono stati rovesci costanti, questo ha impedito fenomeni di picco. Spiega Arpal: In costa invece si è trattato di neve bagnata, quindi non in grado di attecchire. Tra le località dove ha nevicato maggiormente, Torriglia (Ge), poi Varese Ligure e Sesta Godano (Sp). Neve anche su A7 e A26, nonché nei tratti più alti della A12. Arpal spiega che domani ci sarà una breve tregua, con una mattinata contraddistinta anche da ampie schiarite. Mentre, a partire dal tardo pomeriggio, è attesa una nuova perturbazione da Ponente verso Levante che rischia di portare pioggia, neve e gelicidio: Una situazione che monitoreremo con attenzione nella mattinata di domani, spiega Arpal.

Maltempo, gli Usa nella morsa del gelo: -23C a Chicago, si toccano i -28C a Minneapolis - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, gli Usa nella morsa del gelo: -23a Chicago, si toccano i -28aMinneapolisStati Uniti nella morsa del gelo, con la tempesta di freddo artico dal PoloNord, ribattezzata 'vortice polare' che sta portando delle temperature senza precedenti. A cura di Antonella Petris30 Gennaio 2019 - 23:27maltempo neve usaStati Uniti nella morsa del gelo, con la tempesta di freddo artico dal PoloNord, ribattezzata vortice polare che sta portando delle temperature senza precedenti. Sono almeno 6 le vittime. Le temperature sono crollate in tutto il Midwest e potrebbero segnare nuovi record. Minneapolis è scesa a -28 C, un freddo aggravato dal vento gelido epungente, per cui la sensazione termica è di -53 C. A Chicago la temperatura è scesa a -23 C, percepita -50. E Milwaukee è arrivata a -20 C, sensazione a -47 C. Valori così bassi possono causare il congelamento della pelle esposta in pochi minuti, quasi istantaneo. In Wisconsin, Illinois e Michigan è stato dichiarato lo stato di emergenza. In allerta anche Minnesota, Iowa, Wisconsin e Michigan, la gran parte del Nord Dakota, dell' Illinois, dell' Indiana e dell' Ohio. ondata di freddo, cominciata ad inizio settimana, interesserà 212 milioni di persone (il 72% della popolazione degli Stati Uniti, che subirà temperature sotto lo zero) e ha paralizzato intere città. In alcune zone dell' Illinois sono state registrate temperature inferiori a quelle dell' Alaska e nell' aeroporto internazionale O'Hare sono stati annullati 1.325 voli. Si prevede che la neve cada per tutto il giorno, dalla regione dei Grandi Laghi al New England, fino a 60 centimetri nello Stato del Wisconsin. Scuole e università chiuse, anche il servizio postale si è bloccato in alcune aree così come la circolazione di diversi tratti ferroviari. E già si contano le prime vittime: un uomo ucciso da uno spazzaneve a Chicago, un altro trovato congelato in un garage di Milwaukee, un uomo di 82 anni è morto per ipotermia fuori dalla sua casa a Pekin, Illinois. Le strade rese pericolose dal ghiaccio e dalla neve hanno anche causato incidenti mortali: una giovane coppia è morta per una collisione sulle strade innevate nell' Indiana. In Illinois, la polizia ha chiesto scherzosamente ai criminali di rimanere a casa perché è troppo freddo per commettere reati. Secondo la polizia di Chicago, il freddo è tale che le persone vengono derubate dei cappotti, in particolare alcune giacche molto protettive che possono costare fino a 1.000 dollari. Anche la Peta, organizzazione per i diritti degli animali, ha voluto ricordare che i cani muoiono se vanno fuori quando è troppo freddo. E mentre gli americani combattono contro il gelo, il presidente Donald Trump su Twitter, martedì, è tornato a ironizzare sui cambiamenti climatici: Nel bel Midwest, il vento freddo sta raggiungendo i -60 gradi, un freddo mai registrato. Nei prossimi giorni è atteso un freddo ancora maggiore. Le persone non possono stare fuori neanche per pochi minuti. Cosa diavolo sta succedendo con il riscaldamento globale? Per favore, torna presto, ne abbiamo bisogno.

Maltempo: variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine
Maltempo: si segnalano variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine
A cura di Filomena Fotia
30 Gennaio 2019 - 12:40
mareggiata01Astral
Infomobilità rende noto che a causa del maltempo, si segnalano variazioni nei collegamenti con le Isole Pontine. La corsa Laziomar Formia Ponza delle 14.30 di oggi anticipa alle 13.30.

Maltempo e neve anche a Viterbo: oggi scuole chiuse - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve anche a Viterbo: oggi scuole chiuseA Viterbo ha nevicato intensamente nelle scorse ore: il sindaco Giovanni Maria Arena ha disposto per oggi la chiusura delle scuoleA cura di Filomena Fotia31 Gennaio 2019 - 06:55scuole chiuseA Viterbo ha nevicato intensamente nelle scorse ore: imbiancato il capoluogodella Tuscia. Il sindaco Giovanni Maria Arena ha disposto per oggi la chiusuradelle scuole di ogni ordine e grado, asili nido compresi, dopo leprecipitazioni a carattere nevoso che si sono verificate nella serata odiernasul territorio comunale di Viterbo, con apporto di neve al suolo. Rilevata lacontingibilita della situazione e ravvisataurgenza di salvaguardarel incolumita pubblica e la sicurezza della popolazione, il sindaco ha pertantodisposto tale chiusura.

Maltempo e neve nell'ultimo dei Giorni della Merla: la situazione meteo in atto regione per regione, aggiornamenti LIVE - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve nell'ultimo dei Giorni della Merla: la situazione meteo in atto regione per regione, aggiornamenti LIVE Maltempo e neve, i Giorni della Merla si concludono oggi: ecco la situazione meteo in atto, regione per regione A cura di Filomena Fotia 31 Gennaio 2019 - 07:44 [siena-neve-30-gennaio-2019-5-640x479] I Giorni della Merla si concludono oggi con una situazione meteorologica transitoria: al Sud si conclude la Tempesta atlantica che ha investito il Paese nelle scorse ore, e da Ovest giunge un altro profondo ciclone oceanico che innescherà la prima grande Sciroccata del 2019. Di seguito la situazione meteo in atto, regione per regione. Nevica in Alto Adige, termometro a -20 C. In Alto Adige si registrano nevicate da alcune ore: fiocchi cadono fino a fondo valle tra Bolzano e Brennero e anche in territorio austriaco tra il confine di Stato ed Innsbruck. Sulle vette si registrano valori tipicamente invernali con la minima di -20 ai 3.035 metri del Teufelsegg in Val Senales, ai 3.328 metri di Cima Beltovo sopra Solda e ai 3.253 di Cima Fontana Bianca in Val Ultimo. Temperature sotto zero anche a fondo valle. Attesi 10 centimetri di neve a Torino [Neve-Torino-249x300] Colonnina di mercurio sotto zero a Torino, che si prepara alla grande nevicata: i fiocchi, a partire dalle Alpi, si estenderanno al settore orientale della regione diventando poi diffuse su tutto il Piemonte nella giornata di domani. Secondo previsioni di Arpa nevierà inizialmente fino a quote di pianura sul Piemonte meridionale; neve invece più bagnata omista a pioggia sulle pianure settentrionali. Nel pomeriggio di venerdì la quota neve è destinata a salire gradualmente sopra i 300-400 metri a nord del Po, mentre potrà rimanere localmente più bassa sul Piemonte meridionale. Sulle zone appenniniche il rialzo della quota neve fin sopra gli 800-1000 metri potrà anche causare fenomeni di pioggia congelante al suolo nella notte tra venerdì e sabato. A Torino città si potranno accumulare anche 10 cm mentre in collina e trapanese, astigiano e alessandrino si dovrebbero superare i 20 cm. Maltempo e neve anche a Viterbo: oggi scuole chiuse A Viterbo ha nevicato intensamente nelle scorse ore: imbiancato il capoluogo della Tuscia. Il sindaco Giovanni Maria Arena ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, asili nido compresi, dopo le precipitazioni a carattere nevoso che si sono verificate nella serata odierna sul territorio comunale di Viterbo, con apporto di neve al suolo. Rilevata la contingibilità della situazione e ravvisata urgenza di salvaguardare l'incolumità pubblica e la sicurezza della popolazione, il sindaco ha pertanto disposto tale chiusura.

Maltempo, Veneto in ginocchio: linee guida per aree boschive - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, Veneto in ginocchio: linee guida per aree boschive
In Veneto l'emergenza Maltempo di fine ottobre ha avuto caratteristiche ed dimensioni e per far fronte alle quali si è dovuto impostare un modello per intervenire nelle aree boschive danneggiate. A cura di Antonella Petris 30 Gennaio 2019 - 16:35 [maltempo-veneto-3-640x640]
In Veneto emergenza Maltempo di fine ottobre ha avuto caratteristiche ed dimensioni (30 mila ettari di territorio per milioni di metri cubi di legname schiantato) che non si erano mai verificate in Italia e per far fronte alle quali si è dovuto impostare un modello per intervenire nelle aree boschive danneggiate. Il Presidente della Regione Luca Zaia nella sua veste di Commissario delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio del Veneto tra ottobre e novembre 2018 ha diffuso oggi, con una propria nota di accompagnamento, le prime linee guida operative a cui tutti devono far riferimento per la trasporto del legname e dei residui vegetali nelle aree percorse da schianti, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. La predisposizione delle linee guida era stata preannunciata da Fabrizio Stella, in qualità di soggetto attuatore per il rilievo e le opere agricole-forestali, come base per il coordinamento delle attività dei pulizi del boschi per le quali il Commissario delegato ha conferito in questi giorni l'incarico di soggetti attuatori ai sindaci dei comuni interessati dall'emergenza, anche in via sostitutiva nei confronti dei privati. Le linee guida riguardano le procedure per l'utilizzazione del materiale schiantato, per il quale non è richiesta nessuna autorizzazione preventiva; le indicazioni per la vendita del materiale nelle proprietà pubbliche, che potrà essere effettuata in deroga dall'applicazione del vigente capitolato tecnico; le indicazioni per l'allestimento e la bonifica forestale delle aree schiantate (in particolare, la gestione dei residui di lavorazione e la gestione delle ceppaie sradicate e dei pendii ripidi). Le linee guida specificano infine che soltanto in alcune aree dei comuni colpiti (Alleghe, Colle S. Lucia, Livinallongo del Col di Lana, Rocca Pietore, San Tomaso Agordino, Zoppè di Cadore, Borca di Cadore, Valle di Cadore, Canaled Agordo, Calalzo di Cadore, Cencenighe Agordino, Cibiana di Cadore, Gosaldo, Rivamonte, Taibon Agordino, Sovramonte, Feltre, Enego, Gallio, Rotzo), ben precisate e assolutamente delimitate con apposita cartografia da parte dell'ARPAV, non sarà possibile l'asportazione. Ci sono aree infatti in cui le piante a terra possono avere una funzione protettiva degli abitati e dell'avviabilità.

Maltempo, emergenza neve al Centro Nord: "Fs cancella il 30% dei treni, inaccettabile" - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, emergenza neve al Centro Nord: Fs cancella il 30% dei treni, inaccettabile "E' inaccettabile che in previsione di una nevicata di pochi centimetri, assolutamente di carattere ordinario, il Gruppo FS abbia cancellato il 30% delle corse regionali sulle linee di collegamento tra Liguria e Piemonte" A cura di Antonella Petris 30 Gennaio 2019 - 17:19 [treno-neve] E inaccettabile che in previsione di una nevicata di pochi centimetri, assolutamente di carattere ordinario, il Gruppo FS abbia cancellato il 30% delle corse regionali sulle linee di collegamento tra Liguria e Piemonte. Il Gruppo FS dovrebbe ricordarsi che gestisce un servizio pubblico che deve essere garantito sempre. Ho presentato una interrogazione urgente con il collega Nico Stumpo, componente della Commissione Trasporti, per chiedere al Ministero dei Trasporti di porre un argine a questi comportamenti lesivi dei diritti dei pendolari. Lo affermo in una nota il capogruppo di Liberi e Uguali alla Camera, Federico Fornaro.

Smog fuori controllo a Bangkok, centinaia di scuole chiuse

[Redazione]

Bangkok, (askanews) Più di 400 scuole sono rimaste chiuse a Bangkok a causa dello smog, mentre le autorità tentano di gestire una crisi ambientale che fa temere per la salute dei residenti e che è finita nell'agenda politica a poche settimane dalle elezioni nel Paese asiatico. La capitale thailandese è avvolta in una nebbia torbida da settimane, tra le critiche della stampa di fronte a una risposta inadeguata del governo e i residenti cosa rara per la Thailandia che hanno iniziato a indossare mascherine anti-smog in strada e sui mezzi pubblici. Esco ancora, ma uso le mascherine o dei fazzoletti, almeno due strati di fazzoletti, spiega questo ragazzo. Sono ancora in buona salute, ma ho dei problemi respiratori, ammette questa ragazzina di 11 anni. Ho detto ai miei figli di coprirsi ogni volta che escono. Lo stesso faccio io. Alle volte mi si secca la gola quando dormo, conclude questo papà di 43 anni. Tra le cause più citate dell'inquinamento cittadino, gli scarichi delle macchine, le costruzioni selvagge, i roghi dei raccolti e il fumo delle fabbriche che rimane intrappolato in città. Le autorità sono ricorse all'inseminazione delle nuvole per indurre la pioggia, nebulizzato i cavalcavia per catturare i micro-agenti inquinanti e perfino chiesto alle persone di non accendere i bastoncini incenso durante le celebrazioni per il nuovo anno cinese. Misure che hanno fatto sorridere i residenti, mentre le mascherine anti-smog sono andate a ruba nei negozi.

Maltempo, Veneto in ginocchio: linee guida per aree boschive

[Redazione]

Venezia, 30 gen. (askanews) In Veneto emergenza maltempo di fine ottobre ha avuto caratteristiche e dimensioni (30 mila ettari di territorio per milioni di metri cubi di legname schiantato) che non si erano mai verificate in Italia e per far fronte alle quali si è dovuto impostare un modello per intervenire nelle aree boschive danneggiate. Il Presidente della Regione Luca Zaia nella sua veste di Commissario delegato per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio del Veneto tra ottobre e novembre 2018 ha diffuso oggi, con una propria nota di accompagnamento, le prime linee guida operative a cui tutti devono fare riferimento per asportazione del legname e dei residui vegetali nelle aree percorse da schianti, nel rispetto della sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. La predisposizione delle linee guida era stata preannunciata da Fabrizio Stella, in qualità di soggetto attuatore per il rilievo e le opere agricolo-forestali, come base per il coordinamento delle attività di pulizia dei boschi per le quali il Commissario delegato ha conferito in questi giorni incarico di soggetti attuatori ai sindaci dei comuni interessati dall'emergenza, anche in via sostitutiva nei confronti dei privati. (Segue)

Maltempo e neve sull'Italia: a Siena scuole chiuse, bianche Liguria ed Emilia, allerta meteo in Trentino

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 30 gennaio 2019 19:11 | Ultimo aggiornamento: 30 gennaio 2019 19:11 [share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint] Maltempo e neve sull'Italia: a Siena scuole chiuse, bianche Liguria ed Emilia, allerta meteo in Trentino Maltempo e neve sull'Italia: a Siena scuole chiuse, bianche Liguria ed Emilia, allerta meteo in Trentino SIENA Come annunciato, il maltempo sta flagellando l'Italia, con neve ed disagi soprattutto al centro. In Toscana i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per soccorrere alcuni automobilisti in difficoltà a causa della neve nelle zone di Arcidosso, Castel del Piano e Seggiano, oltre a Rocca del Terzigno, Valpiana e Gerfalco Massa Marittima. Particolarmente imbiancata Siena, dove le scuole resteranno chiuse giovedì 31 gennaio. Nell'ordinanza firmata dal sindaco, Luigi De Mossi, si spiega che le scuole di ogni ordine e grado di Siena e i centri diurni per anziani e disabili del territorio comunale gestiti dalla Società per la salute rimarranno chiusi perché, nonostante i numerosi passaggi degli spazzaneve e degli spargisale, le possibili gelate notturne potrebbero compromettere la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale. [INS::INS] Inoltre, sempre nel pomeriggio, con ordinanza, è stato disposto su tutto il territorio comunale il divieto di circolazione a tutti i mezzi non muniti di pneumatici invernali, catene o altri mezzi antidrucciolativi previsti dalla normativa. Neve anche in Emilia-Romagna, ed in particolare su Bologna e le province di Parma, Piacenza e Reggio. Il maltempo si è fatto sentire anche in Veneto, con piogge estese e persistenti e nevicate soprattutto in quota. Lo Stato di attenzione per criticità idrogeologica riguarda i Bacini idrografici Alto Piave, Piave Pedemontano e Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone. Lo Stato di attenzione per vento forte è dichiarato sulle aree montane, pedemontane, costiere e pianura limitrofa. [INS::INS] In Liguria la neve e la pioggia sono tornate, con l'entroterra della parte centrale della regione e nell'estremo levante imbiancato. Fino ad ora le precipitazioni nevose si sono concentrate in particolare sul Centro Levante, con i fiocchi che hanno imbiancato le vallate alle spalle di Genova (in particolare la valle Scrivia), la val Aveto, la val Fontanabuona, alta val di Vara (il nivometro di Scurtabò, nel comune di Varese Ligure, alle 12.30 segnava un accumulo di 10 centimetri, a Cuccarello Sesta Godano 12 centimetri). Un po' di neve anche in alcune zone dell'entroterra savonese mentre lungo la costa è stata la pioggia, debole, finora la protagonista. Ed è allerta meteo in Trentino Alto Adige, dove, sui rilievi più alti della provincia di Bolzano, ha già iniziato a nevicare. Ma è dalla notte tra giovedì e venerdì che le precipitazioni nevose sono previste più copiose anche a fondovalle. Tra venerdì e sabato i meteorologi prevedono almeno mezzo metro di neve sulle Dolomiti e nella zona occidentale dell'Alto Adige e circa diecimetri a fondovalle. Meteo Trentino non esclude allerta neve sia in montagna che a quote più basse. Gli esperti comunque escludono che la nevicata sarà quella dei record del 1985 ma comunque in grado di creare disagi all'avviabilità. [INS::INS] [INS::INS]

Stati Uniti, ondata di gelo e neve col vortice polare: temperature fino a -40 gradi

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 30 gennaio 2019 12:59 | Ultimo aggiornamento: 30 gennaio 201912:59[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Stati Uniti, temperature fino a meno 40 gradi: gelo eccezionaleStati Uniti, ondata di gelo e neve col vortice polare: temperature fino a -40gradiNEW YORK Il vertice polare artico porta negli Stati Uniti una ondata di gelo eccezionale, con le temperature giù fino a meno 40 gradi. Si tratta delle temperature più fredde degli ultimi 25 anni, che hanno già provocato 2 morti e oltre 3500 voli cancellati causa maltempo. Le temperature massime previste nella zona dei Grandi Laghi dove si trova anche Chicago sono intorno ai -25gradi, mentre le minime saranno ancora più fredde. Tom Sater, meteorologo della Cnn, ha commentato: Se avete 25 anni o meno non avete mai sentito così freddo. Al momento si registrano due vittime per il freddo, una in Minnesota e una in Illinois. La percezione del freddo a Chicago sarà particolarmente elevata a causa dell'effetto vento e, secondo quanto riferisce la Cnn, si arriverà a 32 gradi. Sempre nel Midwest, le scuole sono state chiuse in maniera precauzionale. Il maltempo non risparmierà neanche gli stati più caldi del sud e la neve potrebbe arrivare in Alabama e Mississippi. [INS::INS]Il freddo potrebbe avere ripercussioni anche sul Super Bowl, la finalissima tra New England Patriots e Los Angeles Rams che si giocherà il prossimo 3 febbraio ad Atlanta, in Georgia. Nella giornata di oggi è prevista neve e la città rischia la paralisi come cinque anni fa quando quando si verificò un caos ribattezzato snowpocalyse. I residenti temono che la folla, già in arrivo in città per la partita, crei ingorghi su strade che già di per sé poco praticabili per la neve. [INS::INS]

Linosa isolata da una settimana: motovedetta Guardia Costiera sfida il maltempo VIDEO

[Redazione]

di redazione blitzPubblicato il 30 gennaio 2019 18:05 | Ultimo aggiornamento: 30 gennaio 201918:05[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]linosaLinosa isolata da una settimana: motovedetta Guardia Costiera sfida il maltempoLINOSAisola di Linosa fa parte dell arcipelago delle Pelagie in Sicilia,lo stesso che racchiude anche la più grande Lampedusa.L isola è molto piccola ed è senza collegamenti da circa una settimana a causadel maltempo. Le navi infatti non arrivano rendendo molto complicata la vitaagli abitanti dell isola.unica a muoversi è la Guardia Costiera che con lasua motovedetta Cp324 è partita da Lampedusa decidendo di sfidare il mare.[INS::INS]La motovedetta ha sfidato raffiche di vento a 30 nodi e onde alte fino a 4metri, come spiega un tweet della stessa Guardia Costiera, in cui viene dettodi averlo fatto per portare medicinali a favore dei bambini.Il filmato mostraimbarcazione in preda a mare grosso, vento ed onde. Nientepaura per gli operatori a bordo che, come mostra il filmato diffusodall Agenzia Vista di Alexander Jakhnagiev riprendendo un filmato della GuardiaCostiera stessa, mostrano di avere il controllo totale della situazione. [INS::INS]Lo scorso luglio, in condizioni meteo sicuramente migliori, 450 migranti eranostato soccorsi vicino all isola di Linosa. Gli accordi a livello europeoprevedevano che Germania, Portogallo, Spagna, Malta e Francia avrebbero dovutoaccogliere 50 persone, mentreIrlanda ne avrebbe colti 20, per un totale di270.Ma i trasferimenti effettivi, in base ai dati del Viminale diffusi in questeore dal Sole 24 Ore, sono stati solo 129: 23 persone sono andate in Germania,50 in Francia (unico paese che ha preso tutta la quota prevista), 19 inPortogallo, 16 in Irlanda, 21 in Spagna e nessuno a Malta.[INS::INS] [INS::INS]

Maltempo: assessore veneto, 15 mln a bando a giugno per ripristino dei boschi

[Redazione]

Venezia, 30 gen. (AdnKronos) - Anche il portafoglio dei fondi europei per l'agricoltura contribuirà a dare una mano al ripristino dei boschi della montagna veneta devastata dal maltempo di fine ottobre. L'assessore all'agricoltura della Regione Veneto, Giuseppe Pan, rende noto che, nell'ambito della programmazione delle risorse del Psr, sono stati previsti appositi bandi per ulteriori 15 milioni di euro destinati, in particolare, al ripristino dei boschi e delle foreste danneggiate dalle calamità e al reimpianto con essenze resistenti ai parassiti e a sostegno degli investimenti per la trasformazione e commercializzazione del legname. I fondi del Psr (pari a 1169 milioni per il settennio 2014-2020) sono ormai a fine programmazione. Pan: «Il Veneto è la regione al top per capacità di programmazione e di impegno della spesa per quanto riguarda lo sviluppo rurale, per cui, allo stato attuale, le risorse non ancora impegnate sono pressoché esaurite. Tuttavia, in considerazione della gravità degli effetti della tempesta di vento di fine ottobre ha causato sul patrimonio boschivo della montagna veneta e dell'emergenza che si è venuta a creare nel nostro patrimonio forestale, abbiamo ritenuto opportuno cercare di offrire una ulteriore misura di sostegno rispetto a quanto già avviato da Governo, commissario straordinario e subcommissario e assessorato alla foresta». «Abbiamo pertanto riorientato i bandi a disposizione, privilegiando, per quanto possibile, gli interventi a sostegno del ripristino e del reimpianto nelle aree forestali montane, nonché quegli interventi innovativi che potranno agevolare la commercializzazione del legname abbattuto», sottolinea.

Maltempo: in Veneto Protezione Civile dichiara stato di attenzione per l'1 e il 2 febbraio

[Redazione]

Venezia, 30 gen. (AdnKronos) - Una nuova fase di intenso maltempo sta per interessare il Veneto, con precipitazioni estese e persistenti, con quantitativi abbondanti, con nevicate consistenti specie in quota e forti ventimeridionali in quota e, a tratti, su costa e pianura limitrofa. Sulla base di queste previsioni, emesse da Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile della Regione Veneto ha emesso un Avviso di Condizioni Meteo Avverse, dichiarando lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica in alcune aree del territorio, e per Vento Forte in altre zone. La dichiarazione ha validità dalle ore 6.00 del 1 febbraio alle ore 14.00 del 2 febbraio. Lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica riguarda i Bacini Idrografici Alto Piave, Piave Pedemontano e Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone. Lo Stato di Attenzione per Vento Forte è dichiarato sulle aree montane, pedemontane, costiere e pianura limitrofa.

Bangkok, smog fuori controllo. Chiuse 400 scuole - Esteri

[Quotidianonet]

Il primo ministro prima ha minimizzato il fenomeno, poi si è detto "preoccupato". Sempre maggiore il numero di persone che gira con le mascherine. I cittadini deridono le misure introdotte dalle autorità: "Sono solo palliativi". Bangkok (Thailandia), 30 gennaio 2019 - Aria irrespirabile e 400 scuole chiuse a Bangkok. Si tratta di una decisione senza precedenti nella storia della megalopoli della Thailandia, che sta soffocando sotto una cappa di smog a causa degli scarichi della automobili, delle costruzioni selvagge, dei roghi dei raccolti e del fumo delle fabbriche. L'indice di qualità dell'aria ha raggiunto oggi quota 171, sopra 100 il livello è considerato dannoso per la salute. "Ho ordinato a 437 scuole gestite dall'amministrazione locale (la Bangkok Metropolitan Administration, BMA) di chiudere i battenti", ha annunciato il governatore di Bangkok, Aswin Kwanmuang. Poco dopo il servizio stampa del governo ha riferito che il generale Prayut Chan-O-Cha, capo della giunta militare al potere dal 2014, ha anche chiesto a scuole private, istituti professionali e altre strutture gestite dal ministero dell'Istruzione di restare chiusi. L'idea è che chiudere le scuole possa anche ridurre il traffico di prima mattina e a metà pomeriggio, quando molti genitori vanno a prendere i propri bambini in macchina. Il primo ministro, che finora aveva minimizzato il fenomeno invitando a non creare il panico, si è detto ora "preoccupato dallo smog". Sono sempre più numerose le persone che, fra i circa 12 milioni di abitanti della capitale thailandese, vanno in giro con delle mascherine. Per contrastare l'inquinamento, le autorità hanno introdotto anche una serie di misure derise da molti abitanti perché considerate palliative, come spruzzare acqua nell'aria nella speranza che le gocce portino con sé le polveri sottili nella caduta a terra. Riproduzione riservata Copyright 2018 - P.Iva 12741650159

La donna che salva l'arte dalle macerie

[Nn]

Barbara Caranza nell'archivio di Visso (Macerata) shadow Stampa Email tenente Barbara Caranza cammina nei saloni della cinquecentesca Villa Gropallo, tra affreschi e stucchi addolciti dal tramonto rosa di un caldo autunno genovese. Qui lei interviene spesso per restauri preventivi su pareti e arredi, però in questi giorni è particolarmente felice perché ha vinto un concorso (bando pubblico) per andare a restaurare alcune opere nel deposito di Santo Chiodo, quel luogo che, a Spoleto, accoglie dipinti, sculture e frammenti salvati dai terremoti che hanno colpito l'Italia centrale. Come mai ci teneva così tanto? Perché lì c'è una Madonna che io e la mia squadra abbiamo estratto a pezzi dalle macerie di Frascaro, un borgo della Valnerina, in Umbria, tra i più danneggiati dal terremoto del 2016-17. Prima trovammo il corpo, poi la testa, quindi il Bambino che teneva in braccio e infine anche il libro che aveva in mano, spezzato in due. E sa che le dico? Che cosa? Che quel concorso per andare al Santo Chiodo fatto quasi solo con la speranza che mi diano da restaurare proprio quella Madonna. E vorrei che i frascaresi la potessero riavere al più presto. Caranza è così. Minuta ma dalla struttura forte, dalle braccia ai capelli. Niente trucco e uno spessore umano temprato dai mesi (Nove peresattezza, quasi consecutivi) trascorsi nei campi allestiti per emergenza durante i terremoti che di recente hanno devastato il centro Italia. Quarantadue anni, una lunga specializzazione nel restauro e negli interventi nelle aree di crisi, il tenente Caranza è una monuments woman ed è unica restauratrice della Riserva selezionata dell'esercito. Interviene con i team preposti per salvare le opere d'arte nei luoghi colpiti da sismi, alluvioni o conflitti armati. La Riserva è composta da professionisti altamente qualificati e Caranza è Genio Guastatore, nell'Ottavo reggimento della Brigata Folgore. '); } Com'è fare il soldato-restauratrice? Bellissimo. Dico grazie a tutti i superiori che mi hanno inserita nelle missioni. Però non deve essere facile far passare il concetto che in situazioni così drammatiche il recupero delle opere d'arte è importante. In teoria no, ma le racconto una cosa. A Frascaro, frazione di Norcia dove abbiamo recuperato la Madonna, le campane della chiesa erano rimaste sotto le macerie. Un giorno gli sfollati ci chiesero di poterne avere una al campo. Non era una campana di valore artistico, però noi capimmo subito che per quelle persone era importante: sarebbe servita loro per richiamare la gente alla funzione della domenica, seguita da una festa tutti insieme. Insomma, avrebbe restituito loro una domenica normale. Così gliel'abbiamo recuperata. Quella sera, dopo aver visto le loro facce felici, mi sono domandata se quella decisione, ovviamente presa da tutta la squadra, fosse stata giusta, visto che quelle zone sono ricchissime di opere d'arte di valore storico da salvare. Non ho avuto dubbi nel darli la risposta: se non lo avessi fatto, non avrei capito nulla del mio lavoro, della nostra missione, del senso dello stare lì. E qual è questo senso? Comprendere che nei piccoli centri come Frascaro arte non è solo una tavola di valore o una scultura antica e preziosa. arte è un simbolo importantissimo della vita di quelle persone. Gli toglie la statua che ogni anno portano in processione e gli toglie un pezzo di vita. In fondo, arte autentica è questo: incide in silenzio sulla sua esistenza. Ti accorgi che ti manca solo quando la perdi. È per questo che lei chiama spesso il suo lavoro missione? Forse sì. Le racconto un altro aneddoto. Sempre in quel paesino umbro avevamo recuperato un crocifisso, elemento importante nella tradizione popolare di quel posto ma cruciale in un dato giorno dell'anno perché protagonista di una festa devozionale. Come da prassi, portammo opera al Santo Chiodo, ma capimmo che i tempi sarebbero stati lunghi. Allora parlammo con i restauratori e siccome i danni non erano così profondi, li pregammo di stabilizzare il prima possibile quell'opera. Quando portammo il crocifisso agli abitanti del paese per la liturgia, sentii intorno a me una gioia che commosse. Qual è la dote che la sua figura professionale, nella squadra, deve coltivare di più? La capacità di infondere fiducia, ma ho capito dopo. All'inizio pensavo che a contare davvero fosse solo l'abilità di far fronte alle emergenze e, per carità, questo è fondamentale. Ma sul campo si imparano anche altri valori. Ancora un esempio: quando crolla parte di un edificio storico noi proteggiamo le macerie preziose con sacchi di sabbia e con un telo. Ho notato che la gente

apprezza questo metodo, perché sente che la sua chiesa, il suo palazzo medievale e la sua città sono al sicuro. Sono convinta che non ci sia ricostruzione che tenga se non si parte dalla consapevolezza che il tuo Paese ti appartiene, che arte è anche roba tua. Come si mette a tacere la paura in casi come quello in cui si deve entrare in una chiesa parzialmente crollata per recuperare un affresco, mentre le scosse continuano? Negare la paura non ha senso e addestramento aiuta a capire quando è il caso di fermarsi. Ma tutta l'operazione in centro Italia è stata una questione di squadra, coordinata dalla Protezione Civile e in stretta collaborazione con tutte le forze, dai Carabinieri ai Vigili del Fuoco ai funzionari del Mibac. Non ti senti mai da solo, però la preparazione e l'esperienza sono essenziali. Se io mi trovo in un edificio colpito non devo pensare solo a come recuperare un frammento di affresco e tengo conto che a volte occorrono giorni interi per trovare tutti i tasselli. Devo poter capire che cosa succederà a quella casa e a quella parete affrescata se dovesse arrivare un'altra scossa, pari o più forte della precedente. Per esempio, nel giro di pochi minuti, nella velinatura di un affresco, devo capire se è meglio la colla al caldo o a freddo. Qual è il valore aggiunto che l'esercito può dare in queste operazioni? Usare tecnologie solitamente impiegate in altre circostanze. Noi abbiamo, per esempio, robotini che nei conflitti servono a verificare l'esistenza di mine o di ordigni, mentre in questo caso li abbiamo usati negli scavi, per trovare pezzi sepolti sotto le macerie. Lei ha la nomina di capitano, in attesa del decreto. Comunque, ha guidato una squadra come responsabile tecnico. Qual è la cosa più difficile nel coordinamento? Quando si è in missione il fatto che si lavori insieme e compatti, rende tutto più facile. Però ci sono cose che a pensarle a freddo fanno rabbrivire: per esempio distribuiamo il rischio. Se è da fare un lavoro all'interno di una struttura instabile, non può restarci una sola persona, accollandosi tutto il rischio. Bisogna fare a rotazione, in modo che le eventualità siano diluite fra tutti. Lei ha fondato un'associazione di volontari che interviene in caso di calamità. Sì e siamo tutte donne. Una volta, durante l'alluvione di Genova, ci siamo rese conto che da sole non ce la facevamo. Così, per sistemare le tombe al cimitero di Staglieno, abbiamo arruolato i camalli, gli scaricatori di porto. Una riserva può essere richiamata in qualsiasi momento e per un tempo non quantificabile. Come concilia questo con il suo lavoro (da civile) di restauratrice? Beh, non sempre è facile ritrovare mercato quando sei stata via per mesi. Però quello che faccio mi dà così tanto che stavolta il rischio me lo accollo tutto e volentieri.

FS, Maltempo: continua allerta meteo e restano attivi i Piani Gelo e Neve

[Redazione]

(Teleborsa) - Continua a imperversare il maltempo e in tutto il centro-nord della penisola. Rimangono così attivi, anche nella giornata di domani 31 gennaio, i Piani Neve e Gelo organizzati dal Gruppo Ferrovie dello Stato per contrastare i disagi che potrebbero derivarne. Lo stato di preallerta nelle regioni della Valle D'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana con il posizionamento di circa 1.500 dipendenti di FS e delle ditte appaltatrici pronti all'intervento per garantire la mobilità dei passeggeri. I servizi commerciali non subiranno alterazioni, ma potrebbero essere ridotti nel caso di peggioramento delle condizioni meteo. Oltre al costante monitoraggio dell'infrastruttura ferroviaria, saranno attivi i Centri Operativi territoriali in tutti i luoghi interessati dall'allerta. Presidi tecnici degli impianti nevralgici, con oltre 250 fra operatori della circolazione, tecnici RFI e ditte appaltatrici pronti a eseguire immediati controlli sulle infrastrutture. Saranno gli 400 addetti pronti a fornire assistenza e informazioni a chi è in viaggio e 800 le persone messe a disposizione da Anas per la gestione dell'attività sulle strade. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, neve e gelo sul centro Italia

Maltempo e neve sull'Italia. Sono in atto forti nevicate sulle zone centrali della Toscana in particolare sulla provincia di Siena e nelle zone interne delle province di Arezzo, Firenze,...

[Redazione]

Maltempo e neve sull'Italia. Sono in atto forti nevicate sulle zone centrali della Toscana in particolare sulla provincia di Siena e nelle zone interne delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa a quote di bassa collina. Lo comunica in una nota la Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana. Attualmente la situazione della viabilità è particolarmente critica tra Siena e Grosseto: in vari tratti la strada è bloccata in entrambe le direzioni nel tratto compreso tra Siena e Casal di Pari (Grosseto). APPROFONDIMENTI

LE PREVISIONI

Meteo, il gelo invade l'Italia nei giorni della merla: neve anche... Le ultime previsioni meteo indicano come la parte più attiva della perturbazione tenda lentamente a spostarsi verso nord. Nelle prossime ore quindi le precipitazioni dovrebbero gradualmente attenuarsi sulle zone centro-meridionali, dove tuttavia saranno ancora possibili locali rovesci. Sulle zone settentrionali (province di Firenze-Prato-Pistoia) e Arezzo c'è possibilità di precipitazioni fino a serata con quota neve intorno a 200-300 metri. Una nuova fase di intenso maltempo sta per interessare anche il Veneto, con precipitazioni estese e persistenti, con quantitativi abbondanti e nevicate consistenti specie in quota, forti venti meridionali in quota e a tratti su costa e pianura limitrofa. Sulla base di queste previsioni emesse da Arpav, la Protezione Civile regionale ha dichiarato lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica in alcune aree del territorio, e per Vento Forte in altre zone, dalle ore 6.00 del primo febbraio alle ore 14.00 del 2 febbraio. Lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica riguarda i Bacini Idrografici Alto Piave, Piave Pedemontano e Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone. Lo Stato di Attenzione per Vento Forte è dichiarato sulle aree montane, pedemontane, costiere e pianura limitrofa. Anche la Protezione civile della regione Campania ha emanato un'allerta meteo valevole a partire dalle ore 17 di oggi e fino alle 9 di domani mattina sulla fascia costiera. In base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile, il Gruppo Fs Italiane ha attivato per la giornata di oggi la fase di emergenza lieve dei Piani neve e gelo in Liguria e la fase di preallerta in Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. L'offerta ferroviaria - si legge in un comunicato - è confermata in tutte le regioni a esclusione della Liguria, dove sulle alcune linee, a causa delle nevicate previste, sarà garantito il 70% dei treni regionali. Al momento non è interessato il traffico ferroviario media e lunga percorrenza. Le principali azioni previste dal Gruppo Fs italiane, riguardano i presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari, corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni. È stato anche allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Ultimo aggiornamento: 17:30 RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Aquila, conclusa l'esercitazione White Relief di Esercito e Ana

LAQUILA -Una maxi esercitazione quella messa in campo dall'Esercito e dall'Associazione Nazionale Alpini con la Protezione Civile che, sui territori di Lucoli e Rocca di...

[Redazione]

L AQUILA - Una maxi esercitazione quella messa in campo dall Esercito e dall Associazione Nazionale Alpini con la Protezione Civile che, sui territori di Lucoli e Rocca di Cambio, ha visto schierati circa 200 uomini e donne per White Relief 2019. Nel corso dell esercitazione, divisa in due giornate, è stato testato il sistema operativo con personale di istituzioni e organizzazioni diverse che hanno lavorato assieme per poter rispondere in maniera sempre più efficace alle calamità. Parte integrante dell esercitazione, organizzata dal Nono Reggimento Alpini, è stato il Battaglione Vicenza, unità nata nel 2017 per avere sul territorio assetti di pronto impiego. Hanno partecipato anche militari provenienti dal Reggimento Nizza Cavalleria, dal 28esimo Reggimento Pavia, dal 41esimo Reggimento Trasmissioni Cordenons, dall 8 Guastatori Paracadutisti supportati da elicotteri appartenenti al 3 Reggimento per operazioni speciali. Accanto a questi le squadre di Protezione Civile e sanità dell Ana sezione Abruzzi e il reparto operativo di emergenza del Corpo Militare del Sovrano Ordine di Malta. In questo caso sono state simulate delle calamità ma in realtà Esercito è già intervenuto nelle neviccate del 2017 e in altre occasioni mettendo a disposizione della popolazione uomini e mezzi, anche per ripristinare la viabilità compromessa come a Rigopiano ed Amatrice. A Lucoli è stato montato accampamento per accoglienza e il ricovero degli sfollati oltre al posto medico avanzato, alla sala radio con dispositivi per la geolocalizzazione degli assetti sul campo. Ogni team possiede, infatti, un apparato radio con gps per permettere alla sala operativa di visualizzare la posizione del personale impiegato ogni 15 secondi. Molto interessanti le simulazioni. I militari, ad esempio, nell esercitazione hanno raggiunto a Casamaina zone interdette per la presenza di neve portando medicinali e viveri alle persone isolate. In un altro caso è stata assistita una donna all ottavo mese di gravidanza e in un altro ancora i militari hanno soccorso una persona caduta a terra con una gamba rotta nell intento di creare un varco alla propria casa rimasta isolata a causa di una nevicata eccezionale. APPROFONDIMENTI ITALIAL Aquila, White Relief: conclusa Esercitazione di Esercito e Ana Hanno destato interesse anche le altre parti dell esercitazione come quando al Nono Alpini è stato chiesto, ad esempio, di assistere un furgone portavalori rimasto bloccato a Campo Felice per un guasto. attività ha previsto pure il recupero di un alpinista travolto con altri compagni da una slavina nel pressi del Rifugio Alantino con intervento del nucleo Meteomont e con il Combat Weather team impegnato invece nell elaborazione degli impatti meteo sulle operazioni di recupero. Intervento elicottero del 3 Reos in questo caso assieme alla squadra di soccorso del Nono Alpini. Il Reggimento Guastatori Folgore, nello stesso tempo, è stato impegnato per mettere in sicurezza area della miniera di bauxite adiacente alla piana di Campo Felice che ha provocato esplosione che poi ha generato la valanga.>. Ultimo aggiornamento: 17:36 RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve su molte regioni: Siena imbiancata, oggi scuole chiuse a Viterbo e ai Castelli romani

Maltempo e neve sull'Italia. Sono in atto forti nevicate sulle zone centrali della Toscana in particolare sulla provincia di Siena e nelle zone interne delle province di Arezzo, Firenze,...

[Redazione]

Maltempo e neve sull'Italia. Sono in atto forti nevicate sulle zone centrali della Toscana in particolare sulla provincia di Siena e nelle zone interne delle province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa a quote di bassa collina. Lo comunica in una nota la Sala operativa unificata permanente della Regione Toscana. La situazione della viabilità è particolarmente critica tra Siena e Grosseto: in vari tratti la strada è bloccata in entrambe le direzioni nel tratto compreso tra Siena e Casal di Pari (Grosseto).

APPROFONDIMENTI VORTICE POLARE Stati Uniti travolti da gelo e neve: sei morti, temperature fino a... VELLETRI Neve sui Castelli romani, imbiancata anche la Via dei Laghi LE PREVISIONI Meteo, il gelo invade l'Italia nei giorni della merla: neve anche... Scuole chiuse a Siena. Le scuole di ogni ordine e grado di Siena e i centri diurni per anziani e disabili del territorio comunale gestiti dalla Società per la salute rimarranno chiusi oggi giovedì 31 gennaio. A stabilirlo un'ordinanza firmata dal sindaco Luigi De Mossi in conseguenza delle abbondanti nevicate che da questa mattina hanno creato disagi in città. Ho firmato l'ordinanza perché, nonostante i numerosi passaggi degli spazzaneve e degli spargisale, le possibili gelate notturne, a causa della cospicua precipitazione nevosa che ha interessato la città, potrebbero compromettere la sicurezza della circolazione veicolare e pedonale, ha spiegato De Mossi con un post sulla sua pagina Facebook.

Viterbo. Il sindaco Giovanni Maria Arena ha disposto per oggi la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, asili nido compresi. Il sindaco lo ha disposto dopo le precipitazioni a carattere nevoso che si sono verificate nella serata odierna sul territorio comunale di Viterbo, con apporto di neve al suolo. Rilevata la contingibilità della situazione e ravvisata l'urgenza di salvaguardare l'incolumità pubblica e la sicurezza della popolazione, il sindaco ha pertanto disposto tale chiusura. L'ordinanza, prosegue la nota, è pubblicata alla sezione albo pretorio del sito istituzionale www.comune.viterbo.it.

Castelli romani: causa pericolo ghiaccio e possibili nuove nevicate, firmata ordinanza di chiusura delle scuole dai sindaci: oggi niente lezioni a Rocca Priora Rocca di Papa e Castel San Pietro. Nel Grossetano oggi resteranno chiuse le scuole di Scansano, Sorano, Roccalbegna, Montieri e Roccastrada. In provincia di Firenze, comunica la Protezione Civile della Città Metropolitana, oggi le scuole chiuse nei comuni di Montaione e Gambassi Terme. Le ultime previsioni meteo indicano come la parte più attiva della perturbazione tenda lentamente a spostarsi verso nord. Nelle prossime ore quindi le precipitazioni dovrebbero gradualmente attenuarsi sulle zone centro-meridionali, dove tuttavia saranno ancora possibili locali rovesci. Sulle zone settentrionali (province di Firenze-Prato-Pistoia) e Arezzo c'è possibilità di precipitazioni fino a serata con quota neve intorno a 200-300 metri. Una nuova fase di intenso maltempo sta per interessare anche il Veneto, con precipitazioni estese e persistenti, con quantitativi abbondanti e nevicate consistenti specie in quota, forti venti meridionali in quota e a tratti su costa e pianura limitrofa. Sulla base di queste previsioni emesse da Arpav, la Protezione Civile regionale ha dichiarato lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica in alcune aree del territorio, e per Vento Forte in altre zone, dalle ore 6 del primo febbraio alle ore 14 del 2 febbraio. Lo Stato di Attenzione per Criticità Idrogeologica riguarda i Bacini Idrografici Alto Piave, Piave Pedemontano e Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone. Lo Stato di Attenzione per Vento Forte è dichiarato sulle aree montane, pedemontane, costiere e pianura limitrofa. Anche la Protezione civile della regione Campania ha emanato un'allerta meteo valevole fino alle 9 odierne sulla fascia costiera. Il Gruppo Fs Italiane ha predisposto anche per la giornata odierna, giovedì 31 gennaio, la fase di preallerta dei Piani neve e gelo in Valle Aosta, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana, in base al bollettino meteo diramato dalla Protezione Civile. I servizi commerciali potranno essere ridotti o subire modifiche in base all'evoluzione delle condizioni meteo. Il Gruppo FS Italiane ha già predisposto il monitoraggio costante dell'infrastruttura ferroviaria, per assicurarne efficienza e garantirne la piena

disponibilità per i servizi delle imprese ferroviarie e, quindi, la mobilità delle persone. Per far fronte in maniera tempestiva a eventuali criticità provocate nelle prossime ore dal maltempo saranno attivi i Centri operativi territoriali nelle regioni interessate, coordinati dalle Sale Operative centrali di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia. Le principali azioni previste dal Gruppo FS Italiane: presidi tecnici degli impianti nevralgici, con particolare attenzione ai nodi urbani ferroviari; corse raschia-ghiaccio, per mantenere in efficienza i sistemi di alimentazione elettrica dei treni; allertato il personale delle ditte appaltatrici per garantire la piena operatività degli spazi di stazione aperti al pubblico. Sono circa 1.500 i dipendenti del Gruppo FS Italiane e delle ditte appaltatrici pronti ad intervenire per assistere le persone e garantire la mobilità ferroviaria. Sono 250 le persone, fra operatori della circolazione, tecnici di Rfi e delle ditte appaltatrici, pronte a intervenire in caso di necessità per eseguire specifici controlli sull'infrastruttura e attività di monitoraggio sugli impianti ferroviari. Trenitalia ha previsto misure tecniche e organizzative specifiche per garantire la mobilità delle persone con oltre 400 addetti pronti sia a fornire assistenza e informazioni a chi è in viaggio e nelle stazioni, sia con locomotive e treni diesel per intervenire in caso di peggioramento delle condizioni meteo, per soccorrere treni fermi o per liberare la linea dalla neve. Per la gestione delle attività nelle regioni coinvolte dall'emergenza maltempo Anas ha messo a disposizione oltre 800 addetti. Ultimo aggiornamento: 31 Gennaio, 02:29

RIPRODUZIONE RISERVATA

Si aggiungono ad altre 11 - Vado Ligure, altre 4 gru sono sbarcate alla piattaforma container

[Redazione]

Le gru alla piattaforma di Vado Ligure [Articoli correlati Vado Ligure](#), viaggio sull'isola galleggiante Partite dalla Cina le grandi gru per i contenitori della piattaforma Maersk Vado Ligure - Sono sbarcate alla piattaforma container di Vado altre 4 nuove gru da piazzale automatizzate Armg (automated rail mounted gantry), costruite dal produttore cinese Zpmc. La nave su cui hanno viaggiato aveva provato ad attraccare al terminal savonese lunedì, rinunciando a causa del maltempo. Dopo una notte passata in rada è stato quindi tentato un secondo attracco, questa volta con esito positivo. Le 4 gru appena sbarcate si aggiungono ad altre 11 Armg dello stesso tipo già arrivate (una prima tranche da 6 unità ad aprile 2018 e una seconda tranche, da 4 pezzi, lo scorso dicembre), portando in totale a 14 la dotazione attuale di Automated Rail Mounted Gantry, che però diventeranno in tutto 21 una volta che Zpmc avrà ultimato le spedizioni. Oltre a questi mezzi di sollevamento, automatizzati e destinati a movimentare i container sui piazzali del nuovo terminal, la struttura sarà dotata anche di 4 gru Ship-to-Shore (quelle utilizzate per sbarcare i contenitori dalle navi): la prima è già arrivata mentre le altre 3 arriveranno la prossima primavera. Il nuovo terminal container di Vado Ligure - controllato dall'olandese Apm Terminals (parte del colosso danese Ap Moller-Maersk) col 50,1% e partecipata dai cinesi di Cosco (40%) e di Qingdao Port International Development (9,9%) - inizierà ad operare entro la fine del 2019 e avrà una capacità complessiva di 860.000 TEUs, a cui si somma la capacità di 260.000 TEUs del vicino Reefer Terminal, anch'esso controllato da Apm Terminals. Riproduzione riservata

Sci - Mondiali paralimpici, oro nella discesa per Bertagnolli-Casal

[Redazione]

Bertagnolli e Casal Sella Nevea - Giacomo Bertagnolli e la sua guida Fabrizio Casal si confermano i ragazzi dello sci alpino paralimpico. Dopo essersi laureati campioni mondiali della categoria Visually Impaired (atleti con disabilità visive) in slalom e aver centrato argento in gigante la scorsa settimana a Kranjska Gora (Slovenia), i due ragazzi che si sono conosciuti tra i banchi di scuola dell'Istituto Rosa Bianca di Cavalese hanno trionfato anche nella discesa libera sulle nevi di Sella Nevea, località friulana che tra oggi e domani ospita le prove veloci della rassegna iridata. Una vittoria inedita per Jack e Fabri, come si fanno chiamare i due amici trentini tesserati per le Fiamme Gialle, che mai avevano trionfato nella disciplina adrenalinica in un grande evento. Due anni fa furono quinti ai Mondiali di Tarvisio, mentre nel marzo dello scorso anno in Corea del Sud si dovettero accontentare del bronzo, una delle quattro medaglie conquistate alla Paralimpiade di PyeongChang 2018. La loro discesa vincente è durata 1 00 28. Alle loro spalle si è piazzata la coppia austriaca (1 02 10) composta da Josef Lahner e dalla guida Franz Erhardter, mentre il bronzo se lo sono aggiudicati gli slovacchi Jakub Krako (1 02 55) e Branislav Brozman (guida). In appena due avventure iridate, i due fulmini azzurri hanno già collezionato sei medaglie: 3 ori (super combinata 2017, slalom 2019, discesa 2019), 2 argenti (gigante 2017, gigante 2019), 1 bronzo (super2017). È stato bello, ci siamo anche divertiti ed è stato speciale ottenere la prima vittoria in un grande evento in discesa per conquistare un altro oro mondiale, esordisce Casal al traguardo, dopo aver guidato il compagno verso il successo. Meglio di così non poteva andare - gli fa eco Bertagnolli -. Noi ceabbiamo messa tutta come al solito e siamo stati i più veloci. Soddisfatto anche il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli: Questa straordinaria coppia sta scrivendo pagine importanti dello sport italiano.oro di oggi dimostra che siamo di fronte a due campioni in grado di regalare al nostro Paese ancora grandi gioie e soddisfazioni. Congratulazioni a Giacomo e Fabrizio nonché alla Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici, guidata da Tiziana Nasi, per ottimo lavoro che sta svolgendo non solo con loro ma con un intero gruppo azzurro fatto di giovani dalle grandi potenzialità. Domani, è in programma l'ultima, intensa giornata iridata. Il maltempo ha costretto gli organizzatori ad accorpate le gare e così il superG avrà doppia valenza: oltre che valere come prima manche della super combinata, assegnerà anche le medaglie di disciplina. Riproduzione riservata

Ponte Morandi, sindaco Bucci confida in avvio demolizione 8 febbraio

[Redazione]

ROMA (Reuters) - Esistono problemi per la traduzione di una perizia svolta da un istituto svizzero sul ponte Morandi ma per il sindaco di Genova, che è anche commissario alla ricostruzione, questo non dovrebbe impedire l'avvio della demolizione del ponte 8 febbraio prossimo. Lo ha detto Marco Bucci parlando con i giornalisti in una occasione pubblica. Non sono preoccupato e troveremo i modi per non fare ritardi, ho completa fiducia nella magistratura visto che fino a oggi abbiamo lavorato in piena collaborazione, ha detto il sindaco. Bucci conferma che venerdì 8 febbraio inizierà, come aveva annunciato, la demolizione, precisando che i lavori si protrarranno per tutto il giorno: sarà un'operazione molto lenta, ma ci siamo, quella data per adesso è confermata anche nonostante il maltempo. Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Il diluvio non ferma la coppia: tango appassionato sul marciapiede

[Redazione]

Un lampione illumina la scena, il marciapiede sembra un palco teatrale: la pioggia cade incessantemente ma questa coppia sembra non accorgersi nemmeno della tempesta, mentre balla un tango su note immaginarie. Il video è stato pubblicato sui social network e ripreso dai siti argentini. Il maltempo nella metropoli, 3 milioni di abitanti, è arrivato dopo giornate di intenso calore in cui la temperatura a Buenos Aires ha superato i 30 gradi. video YouTube--
PARTIAL--

Matera, a Pomarico paura in centro storico: crollano alcune case

[Redazione]

A Pomarico, in provincia di Matera, sono crollate improvvisamente diverse abitazioni in corso Vittorio Emanuele. La zona era già stata transennata e messa in sicurezza nei giorni scorsi, a seguito della frana dell'area antistante causata dal maltempo. Venticinque persone erano già state fatte evacuare, tra le quali molti anziani. Si tratta infatti della parte storica del paese. La Protezione civile Anpas di Montescaglioso invita a prestare la massima attenzione, in quanto potrebbero crollare altri edifici. Video Facebook--PARTIAL--

Le case crollano su sé stesse: panico in centro storico a Pomarico

[Redazione]

A Pomarico, in provincia di Matera, sono crollate improvvisamente diverse abitazioni in corso Vittorio Emanuele. La zona era già stata transennata e messa in sicurezza nei giorni scorsi, a seguito della frana dell'area antistante causata dal maltempo. Venticinque persone erano già state fatte evacuare, tra le quali molti anziani. Si tratta infatti della parte storica del paese. La Protezione civile Anpas di Montescaglioso invita a prestare la massima attenzione, in quanto potrebbero crollare altri edifici. Video Facebook--PARTIAL--

Oro nella discesa per Bertagnolli-Casal ai Mondiali paralimpici

Dopo il primo posto in slalom a Kranjska Gora, il bis a Sella Nevea

[Redazione]

Giacomo Bertagnolli e la sua guida Fabrizio Casal si confermano i ragazzieri dello sci alpino paralimpico. Dopo essersi laureati campioni mondiali della categoria Visually Impaired (atleti con disabilità visive) in slalom e aver centrato argento in gigante la scorsa settimana a Kranjska Gora (Slovenia), i due ragazzi che si sono conosciuti tra i banchi di scuola dell'Istituto Rosa Bianca di Cavalese hanno trionfato anche nella discesa libera sulle nevi di Sella Nevea, località friulana che tra oggi e domani ospita le prove veloci della rassegna iridata. Una vittoria inedita per Jack e Fabri, come si fanno chiamare i due amici trentini tesserati per le Fiamme Gialle, che mai avevano trionfato nella disciplina adrenalinica in un grande evento. Due anni fa furono quinti ai Mondiali di Tarvisio, mentre nel marzo dello scorso anno in Corea del Sud si dovettero accontentare del bronzo, una delle quattro medaglie conquistate alla Paralimpiade di PyeongChang 2018. La loro discesa vincente è durata 1 00 28. Alle loro spalle si è piazzata la coppia austriaca (1 02 10) composta da Josef Lahner e dalla guida Franz Erhardter, mentre il bronzo se lo sono aggiudicati gli slovacchi Jakub Krako (1 02 55) e Branislav Brozman (guida). In appena due avventure iridate, i due fulmini azzurri hanno già collezionato sei medaglie: 3 ori (super combinata 2017, slalom 2019, discesa 2019), 2 argenti (gigante 2017, gigante 2019), 1 bronzo (super 2017). È stato bello, ci siamo anche divertiti ed è stato speciale ottenere la prima vittoria in un grande evento in discesa per conquistare un altro oro mondiale, esordisce Casal al traguardo, dopo aver guidato il compagno verso il successo. Meglio di così non poteva andare - gli fa eco Bertagnolli -. Noi ce abbiamo messa tutta come al solito e siamo stati i più veloci. Soddisfatto anche il presidente del Comitato Italiano Paralimpico, Luca Pancalli: Questa straordinaria coppia sta scrivendo pagine importanti dello sport italiano. Oro di oggi dimostra che siamo di fronte a due campioni in grado di regalare al nostro Paese ancora grandi gioie e soddisfazioni. Congratulazioni a Giacomo e Fabrizio nonché alla Federazione Italiana Sport Invernali Paralimpici, guidata da Tiziana Nasi, per ottimo lavoro che sta svolgendo non solo con loro ma con un intero gruppo azzurro fatto di giovani dalle grandi potenzialità. Domani, è in programma l'ultima, intensa giornata iridata. Il maltempo ha costretto gli organizzatori ad accorpare le gare e così il superG avrà doppia valenza: oltre che valere come prima manche della super combinata, assegnerà anche le medaglie di disciplina.

Maltempo: in arrivo nuova ondata di freddo e neve

[Redazione]

Dopo l'ondata di maltempo che ha colpito la Sardegna e il centro Sud, nei prossimi giorni sono previste anche al Nord pioggia, gelo e nevicate anche a bassa quota [Maltempo-g]1/16 Un'immagine della nevicata su Genova, 23 gennaio 2019 Credits: ANSA/Luca Zennaro [neve-como0]2/16 Il parco di villa Imbonati a San Fermo della Battaglia, provincia di Como, imbiancato dalla neve, 30 Gennaio 2019. Credits: ANSA/Matteo Bazzi [neve-como0]3/16 Il parco di villa Imbonati a San Fermo della Battaglia, provincia di Como, imbiancato dalla neve, 30 Gennaio 2019. Credits: ANSA/Matteo Bazzi [Maltempo-g]4/16 La spiaggia 'le dune' di Porto cesareo sotto la neve, 4 gennaio 2019 Credits: ANSA [Maltempo-g]5/16 Il Vesuvio innevato. Napoli, 23 gennaio 2019 Credits: ANSA/Cesare Abbate [Maltempo-g]6/16 Piazza De Ferrari sotto la neve, Genova, 23 gennaio 2019 Credits: ANSA/Luca Zennaro [Maltempo-g]7/16 Veduta notturna di Potenza sotto la neve, 25 gennaio 2019 Credits: ANSA/Tony Vece [Maltempo-g]8/16 Vigili del fuoco in una strada innevata di Potenza, 25 gennaio 2019 Credits: ANSA/Tony Vece [Maltempo-g]9/16 Nuoro e i paesi della Barbagia ricoperti da una coltre di neve, 24 gennaio 2019. Credits: ANSA/Polizia stradale Nuoro [Maltempo-g]10/16 Neve sulla Statale 131 sull'altopiano di Campeda, Sardegna, 10 gennaio 2019 Credits: ANSA/Fabrizio Fois [Maltempo-g]11/16 Focchi di neve sul castello del Valentino, Torino, 23 gennaio 2019 Credits: ANSA/Alessandro Di Marco [Maltempo-g]12/16 Gabbiani si posano sull'Arno ghiacciato, Firenze, 11 gennaio 2019 Credits: ANSA/Claudio Giovannini [Maltempo-g]13/16 Un'intensa grandinata ha colpito l'isola di Capri, imbiancando il campo di calcio della squadra locale, 23 gennaio 2019 Credits: ANSA/Catuogno [Maltempo-g]14/16 Matera sotto la neve, 3 gennaio 2019 Credits: ANSA/Franco Martina [Maltempo-g]15/16 Neve a Castelluccio di Norcia, 3 gennaio 2019 Credits: ANSA/Gianluigi Basilietti [Maltempo-g]16/16 Un'immagine di Introdacqua, provincia di L'Aquila, coperta di neve, 3 gennaio 2019 Credits: ANSA/Jasmine Scudieri Rita Fenini- 30 gennaio 2019 In linea perfetta con la tradizione, che vuole gli ultimi tre giorni di gennaio - i cosiddetti "Giorni della Merla" - come i più freddi dell'anno, nelle prossime ore una nuova perturbazione attraverserà il nostro Paese, portando una nuova ondata di gelo e maltempo in tutta Italia. Secondo le previsioni, tra oggi e giovedì, alcune zone del Nord saranno investite da una vera e propria "bomba di neve": il primo peggioramento avrà inizio proprio in queste ore, quando il maltempo investirà Valle Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna. Le temperature si abbasseranno notevolmente e in tutto il Nord sono previste nevicate anche a bassa quota. Il picco del maltempo è previsto per venerdì Riproduzione Riservata

SI TRATTA DI DIECI TRA TECNICI E DIRIGENTI**Ponte Genova, indagati tecnici per i controlli ai viadotti***[Redazione]*

SI TRATTA DI DIECI TRA TECNICI E DIRIGENTI Ponte Genova, indagati tecnici per i controlli ai viadotti. Il sindaco di Genova e commissario per la ricostruzione Marco Bucci lo ha confermato: l'8 febbraio si procederà con la demolizione del moncone ovest di ponte Morandi. Bucci aveva annunciato la data lunedì e l'ha confermata ieri mattina, a margine della visita del cardinale Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova, a Palazzo Tursi. Quel giorno, ha spiegato il primo cittadino, l'intervento riguarderà la messa a terra del primo impalcato, una trave Gerber di circa 40 metri. Non credo che ci saranno problemi ha detto Bucci riferendosi all'incognita maltempo - per adesso è confermato: io con la "best option" e questa è quel che conta. Il sindaco non si è detto preoccupato neanche in merito all'assenza di una traduzione dal tedesco della relazione sulla perizia effettuata sugli stralli in un laboratorio Svizzero. La mancanza di questo documento rischia di allungare i tempi per intervenire sulle fasi di demolizione: Non sono preoccupato perché con l'autorità giudiziaria stiamo lavorando molto bene e troveremo sicuramente il modo perché non ci siano ritardi - ha detto Bucci - Io ho completa fiducia. Il sindaco-commissario Marco Bucci ha fissato nel 15 aprile 2020 l'apertura del nuovo viadotto alle auto. Ipotesi confermata anche da Giuseppe Bono, l'amministratore delegato di Fincantieri, azienda pubblica coinvolta nella ricostruzione insieme a Impregilo e Italferr: La primavera 2020 mi sembra una previsione realistica. Prendendo spunto dall'inchiesta sul crollo di ponte Morandi, ma si tratta di un filone diverso, è partita l'indagine che ha portato ieri a dieci nuovi tecnici e dirigenti indagati-tra le fila di Aspi e Spea. L'indagine, secondo quanto confermato da fonti investigative, riguarda altri cinque viadotti da cui emergerebbero criticità, tra cui il Paolillo in Puglia, il Pecetti e il Sei Luci a Genova. L'accusa nei confronti di questi indagati è di falso in procedimento connesso ai controlli sulle 5 strutture. Le perquisizioni che la Guardia di Finanza ha eseguito ieri, invece, non coinvolgono Genova. Al centro degli accertamenti le relazioni stilate sui viadotti, sui quali sono poi emerse criticità, stilate da alcuni soggetti che - oltre ad essere competenti per le verifiche relative al Morandi - risultano competenti anche per questi monitoraggi. Obiettivo verificare se le relazioni sulle opere ne rispecchiano fedelmente la situazione e lo stato di manutenzione. La circostanza era emersa negli interrogatori dei testimoni durante le indagini della Procura di Genova sul crollo di Ponte Morandi. -tit_org-